

La Nuova Cava

PERIODICO SETTIMANALE DELLA VALLE TIRRENA

Abbonamento annuo . . . L. 5,00
 Abbon. semestrale . . . „ 10,00
 Un numero separato . . . cent. 10
 Un numero arretrato . . . „ 20

Inserzioni a pagamento da
 concentrarsi in 3. e 4. pagina

I manoscritti non si restituiscono

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
 Piazza Purgatorio, 104.

DIRETTORE: AVV. DOMENICO SALSANO

Che cosa vogliamo

Siamo un manipolo di giovani foggianti nel crogiuolo della guerra.

Abbiamo un'anima nuova, piena di grandi emozioni e di palpiti oscuri. Cerchiamo nel mondo la nostra via.

Il mondo s'è tutto quanto rimutato. Chi non lo vede è un retrivo. E noi daremo battaglia a tutti coloro che vorranno rispingerci verso il passato.

Siamo giovanissimi tra i giovani, ma già possediamo una grande esperienza. Divelti dalle nostre case nel primo fiore della

vita, quando le nostre anime tenere si tendevano appena verso le voci maliose della Circe fascinatrice, noi abbiamo vissuto da lungi e da presso tutta la tragedia della grande guerra, sforzandoci di risollevarci di sotto al peso mortale della croce caricata sulle nostre spalle. Come a ciascuno di noi è stato possibile, abbiamo disimpegnato il nostro compito: ma nell'anima son rimaste le stimmate profonde delle lotte lunghe ed aspre di questi quattro anni.

Con l'anima, dunque, riplasmata dalla guerra, ribattezzata nella lotta quotidiana, segnata col crisma della fede nell'avvenire — che è il nostro avvenire — noi scendiamo in lizza per assolvere la parte che ancora resta da assolvere.

Noi siamo i più adatti ad intendere le voci che vengono dal popolo. Poiché la vecchia mentalità è ormai superata, solo i giovani possono dire la parola nuova. Come essi lasciarono ben per tempo brandelli di carne e di anima a tutti i rovi disseminati sul loro cammino, così essi soli sapranno trovare fra le vie vecchie la via nuova, in capo alla quale è la rigenerazione della vita, è l'avvenire.

E per l'avvenire di Cava, il cui nome segniamo sulla nostra fronte, noi sciogliamo le vele con un vento propizio. *Quod felix faustumque sit!*

Avv. Domenico Salsano
 Luigi De Filippis
 Pietro Sorrentino
 Errico Freda
 Emilio Risi

Il nostro partito è quello auspicato dal Pascoli « il partito dei giovani senza partito ».

Uno solo è l'interesse, una sola è la parola

L'avvenire di Cava

Gli interessi di Cava

Cava, la ridente Svizzera d'Italia, ha interessi molteplici e svariati che si possono raggruppare sotto quattro capi. Essi sono: *agricoli, commerciali, industriali e morali.*

Gli interessi agricoli toccano da presso la popolazione rurale della valle tirrena che, per poggi e colline, sale dolcemente fino alle vette più alte, ove, in altri tempi, il rude longobardo fabbricò le sue torricelle quadrate, a guardia dei passaggi e dei valichi alpini.

Questi interessi sono, com'è facile immaginare, di varia natura ed hanno portata e valore diversi: ma in fondo, pur negli aspetti loro vari, essi si collegano tutti alla terra, onde partono ed a cui sempre ritornano. Infatti, oltre ciò che forma interesse specifico della mano d'opera agricola, c'è una parte ben più importante che costituisce la vita dell'industria zootecnica, che s'inserisce e s'insinna anzi nella coltivazione dei campi. E l'industria zootecnica a Cava è assai importante. Ma la cura del bestiame non esaurisce tutta la parte agricola del nostro paese; poiché l'agricoltura del nostro paese ha bisogno di sussidi vari e di tenersi al corrente dei trovati scientifici; di tanto ci occuperemo a mano a mano. Infine c'è ancora una categoria di interessi agricoli che diremo di carattere politico, quale l'assicurazione, le cooperative, le casse agrarie ecc. Ora bisognerà in tutti questi vari rami dell'attività agricola del nostro paese stimolare le energie, vivificare le forze latenti, associare e fondere le individualità per quella collaborazione che deve procurare il benessere alla numerosa classe agricola di Cava.

Gli interessi commerciali riflettono principalmente l'importante famiglia dei cotonieri. E' risaputo da tutti che l'industria tessile forma parte integrante della vita della nostra città. Essa, oltre ad essere la più cospicua e più fulgida tradizione della storia paesana (chi non ricorda infatti gli Statuti inediti di Cava, pubblicati dall'Abignone?) è il perno della ricchezza cavense, il cardine dirò così, della prosperità di tutto un paese, che ogni volta attinge nella compravendita dei tessuti la robustezza della sua fibra economica. Fortune disfatte si rifanno nell'attività commerciale dei cotonieri, attraverso la quale s'affaccia anche la così detta gente nuova. I Luciano, gli Avallone furono cospicui negozianti di tessuti ed entrarono in seguito a far parte dell'élite paesana, così come oggi i Coppola e i Siani, onorano Cava colla loro attività, colla loro esperienza, col loro fine senso e tatto commerciale. Dare ai co-

tonieri coscienza del loro essere, infondere in essi il sentimento del proprio valore, stimolarli, eccitarli, tenerli fusi per tutte le conquiste possibili che l'avvenire riserva al commercio italiano, sarà anche un compito che il nostro giornale cercherà di assolvere col concorso degli interessati.

Gli interessi industriali sono poi l'integrazione dell'attività agricola e commerciale, la somma della speculazione terriera e dell'industria tessile ed emergono poi principalmente nella vita degli alberghi dei convitti e delle ville che allitano le nostre ubertose contrade.

Bisognerà incoraggiare le iniziative tendenti all'incremento della villeggiatura, bisognerà fare condizioni possibili alle istituzioni degli Alberghi e dei Convitti, cui allisce tanta popolazione esotica. L'ampliamento della stazione ferroviaria, miglioramento del servizio tramviario, la messa in valore della Badia di Cava e di tante bellezze naturali, lo sviluppo edilizio, la sistemazione delle Poste e della Villa comunale ecc. ecc. formeranno le basi dell'azione futura.

Gli interessi morali s'impiantano poi sulla base dello sviluppo omogeneo di tutte le forze agricole, commerciali, e industriali del nostro paese. In primo luogo è l'educazione del popolo e l'istruzione media della borghesia.

A tal fine si nota già come sia necessaria per Cava, restando invariata l'attuale configurazione scolastica, l'istituzione di qualche corso magistrale, che alleggerisca da una parte la pletrica scuola normale di Salerno e dall'altra dia a molte fanciulle nostre il modo di poter completare i loro studi con minori disagi. Nè sarebbe fuor di luogo intendersi con l'amministrazione comunale e provinciale di Salerno per istituire, magari a Cava, quell'istituto tecnico tanto agognato, che manca alla sola provincia nostra. Ma non solo attraverso gli istiti tutti possono salvaguardarsi gli interessi morali, della cittadinanza, che invece essi s'affidano anche a tutte le manifestazioni di carattere estetico e culturale d'impronta civile e patriottica.

Tratteggiando queste poche linee noi non abbiamo inteso nè di fare opera completa, nè di dire assolutamente cose nuove. Ma come non è possibile procedere per questa via senza proporsi un termine ideale così non sarà stato inutile aver lanciato uno sguardo di sbieco sui problemi più importanti della vita cittadina, che sono, alcuni, particolari del nostro paese ed altri comuni a tutti i paesi del mondo e che ad ogni modo son

sempre nuovi pur essendo sempre vecchi e richiedono onestà e fede, tenacia e purezza d'intenti per essere avviati a quella soluzione, che è nei voti di tutti.

Ai Lettori lontani

Ai cavesi che vivono lungi da Cava e a quanti, sia pure per una piccola parte dell'anno, vengono qui tra i nostri monti a ritemparsi nell'animo e nel corpo e che, partendosene, restano sempre un po' legati a noi inviamo un fervido saluto e insieme rivolgiamo la preghiera di abbonarsi al nostro giornale, che propugnerà esclusivamente gli interessi di questo piccolo lembo incantato.

Trattenendo il primo numero essi dimostreranno la loro volontà di seguirci nell'opera buona, con tanto slancio da noi intrapresa.

Importante!

Nei prossimi numeri pubblicheremo, a mano a mano che ci perverranno le adesioni degli amici e di quanti vorranno incoraggiare il nostro giornale e diffondere le nostre idee, intese al miglioramento di Cava. Saremo felici di ricevere e di pubblicare i giudizi delle persone, sincere ed oneste intorno a questo movimento giovanile di speranza e di fede, che abbiamo iniziato nel nome del nostro paese. Chi non ha vincoli o compromessi di sorta può dunque esprimere apertamente il suo pensiero. Il nostro giornale non è chiuso ad alcuno.

N. B. L'adesione pura e semplice ci potrà essere significata a mezzo di una carta da visita.

In giro per i villaggi

Il nostro giornale, desiderando essere l'espressione vera di tutti i venticinquemila cavesi, vuole avere in ogni villaggio un collaboratore che ascolti da vicino e segua con interesse le voci del popolo. Invitiamo perciò i nostri amici a designarci per ciascuna frazione un vigile e assiduo corrispondente.

La voce del Pubblico

Proposte e Proteste

In questa rubrica accoglieremo i reclami e propugneremo le aspirazioni della cittadinanza. Ognuno che abbia giusti risentimenti ed eque proposte da mettere avanti può dunque farlo con libertà purchè con serenità.

RONZANDO

Non mettere i mosconi!, e perchè?
Per far dire alle lettrici, forse
ravigliate, forse liete:

« Di noi, oh Dio, non vogliono
trattare... e poi poveretto quello che
con noi venisse a disputare ».

Ebben, io, ronzando, e leggermente,
e fortemente, e con sentimentalità e
con intenzione, verrò a mormorare
qualche cosa nell'orecchio, di alcune,
di molte di voi, o lettrici; accoglierò le
vostre purzeccature, i vostri frizzi
maligni, con animo giulivo, per rovesciarli
ancora contro di voi ripuliti e
rivestiti.

Tic-Tac è il mio nome: Vi piacerà
di certo.

E come il Tic-Tac dell'orologio si
rende dolce al melanconico, indiffe-
rente all'occupato, pesante a chi vuol
dormire, urtante a chi con affannosa
voglia cerca il proprio pensiero sper-
duto nelle nuvole... così i miei mo-
scioni si renderanno ai diversi mo-
menti dell'animo vostro, giulivi, in-
differenti, pesanti urtanti.

Ma non mi perdonerete voi qualche
scherzo?

E poi, non preferite voi i mosconi
in guanti gialli e ben ripuliti, ai ron-
zoni ordinari e maligni che infestano
l'aria ed il paese?

Mi lascerete ronzare o morire d'a-
s-si-sia?

Vedremo.

Tic-Tac

Fiori d'arancio

Il simpatico Dottor Roberto Rug-
giero, valoroso chirurgo degli ospedali
di Napoli fondatore e Direttore del
Sanatorio Ginecologico di Cava, ha
contratto le nozze con la distinta e
colta signorina Rachele Corvino di una
delle più cospicue famiglie di Mon-
dragone.

Al carissimo e valoroso profes-
sionista, che già conobbe le fatiche ed
i lunghi patimenti della guerra, ed
alla gentile sua sposa inviamo i nostri
più sinceri auguri di felicità duratura.

Al Circolo Sociale

Con votazione lusinghiera sono stati
ammessi a far parte del Circolo So-
ciale in qualità di soci ordinari i si-
gnori Prof. Alfonso Violante, Avv.
Francesco D'Amico, Avv. Pasquale
Palmentieri e Avv. Giovanni Bisogno.

Hanno poi presentato domanda d'am-
missione i signori avv. Domenico Sal-
sano, Pietro Sorrentino e Giovanni
Baldi.

Un Matrimonio

Nella maggiore intimità si sono
celebrate a Roma le nozze della di-
stinta signorina Matilde Sacerdoti col
nostro giovane e valoroso concittadi-
no avv. Amilcare Rispoli, figliuolo
diletto dell'ottimo intendente di finan-
za a riposo comm. Angelo Rispoli di
S. Lucia. L'avv. Rispoli, che esercita
con successo a Roma, è da poco tor-
nato dal fronte, ove in qualità di ca-
pitano di artiglieria, ha compiuto
egregiamente il suo dovere, gua-
dagnandosi una medaglia al valore.

Auguri.

I Versi

Sono del nostro compagno di re-
dazione Enrico Freda e s'intitolano:

Fantasticherie

Son ~~un~~ ~~arve~~ ~~paurose~~ in questa
strana commedia, le figure umane.
Pianti di bimbi, lacrime di mamme
versate nel silenzio tenebroso,
plasmate nel tumulto procelloso
degli urli in corsa come cani in caccia,
ed urla di caduti, e ghigni amari,
sopra il muto splendore delle cose,
dell'anime pietose e fategate,
e preghiere santissime, foroci
nel proteso singulto della faccia,
nel tremito proteso delle braccia,
al fantasma d'un nome indifferente:
dopo, la notte, tra le strade sole
irte di fiamme, il vigilante lamento
dei cipressi più mito d'una naua;
la favola tremenda è già finita,
e le cose son vive, e il tempo vola.
E tu, poverosole, nel tuo raggio
sempre costante, come il nostro male,
che, della tina nostra, sempre uguale,
dà la base più certa e più feconda,
tu che destiper noi la spiga bionda
e germogli di fiori una ghirolanda
per noi dal ventre della Madre oscura,
povero sole, tu che sei tant'alto
entro lo spazi, tu che sei sì vivo,
e vedi tante rose cose, e tante, e tante,
tu nemmeno conosci il tuo destino.
Sorgi e tramoti, e ti ridesti ancora
per ricorcarti, e sempre così, sempre,
fino a che il tempo sulla faccia altera
non ti stampi l'impronta del passato:
e le cose che tro, ah! non saranno.
Così, come per noi, povero sole.
Vedi. Mio padre è morto, e perchè è morto?
Vedi. Mia madre piange, e perchè piange?
Vedi. Io sono un delirio mostruoso
di cinismo, di lacrime, di orrori,
e pavento la vita e non mi uccido,
e quand'altri sciamazza, e soffro e rido;
e vivo e moriro perchè ben altri
dal secreto degli anni un mio capriccio
il capriccio degli uomini, sospinge
alla avventura ntra, al nostro danno.
E' questo un segg? una parvenza? un nullat?
Temer la vita (popolaria; questo
è pur esso un ardoglio senza nome?)
O vallate, o mutagne, o fiumi, o luce,
o fremiti selvaggi del pensiero,
o lassucia di sille e di comete
sperdute nell'oscura ansa dei cieli,
che vi nascond al guardo mio? chi cela
entro il seno profondo del mistero
della vostra sabbianza il primo seme?
E gli altri san? E gli altri hanno veduto?
Vorrei passar con l'anima digiuna
d'ogni vaghezza l'anima dei fati,
seavalcare questa tenebra sbarrata,
seder sulle donate alme dei numi....
Ah! nello sfondo immenso già si leva
la chioma gioinetta d'un cipresso,
una voce risuona più del mare
forte, del mare quando i crini ingiglia:
« Il tuo retaggio è fango. Ansa e digiuna ».

Cava dei Tirreni 9 dicembre 1918.

Enrico Freda

Piccola Posta

Rispondiamo a tutti quelli che ci
domanderanno cose possibili, come si
usa fare in tutti i giornali di questo
mondo ~~di~~ ~~mare~~. Si capisce che per
questo numero, che è il primo del
giornale, non abbiamo nulla da ri-
spondere a chicchessia.

Nel selco della guerra

(Rubrica Militare)

Inaugurando questa rubrica, ri-
volgiamo un commosso saluto a
voi valorosi cavessi caduti per la
Patria, a voi gloriosi mutilati che
deste tanta parte di voi stessi per
la grande causa comune, a quanti
nostri concittadini combatterono

con noi per la grandezza d'Italia.
La luce, che irradia la nuova stori-
a dei popoli, è prodotto della
meravigliosa opera vostra, o sol-
dati, che, sacrifici vostri, con valore
indomito, correste alla pugna ed
alla vittoria, facendo la Patria
unita e grande.

In questa colonna noi rievochere-
mo e magnificheremo le vostre ges-
ta, i sacrifici vostri, mentre c'in-
chineremo a baciare le vostre glo-
riose ferite, onde si sparsi il san-
gue che fu lavacro e lievito delle
nostre fortune. Ai parenti dei ca-
duti, a voi reduci dalle battaglie
e dal doloroso esilio, offriamo il
nostro fraterno aiuto accocchè co-
me ieri compiste impavidi il vo-
stro dovere così oggi vi si ricono-
scono tutti i vostri diritti.

Con noi per voi. All'opera dun-
que, o buoni!

Onore al merito!

Pubblichiamo integralmente il
manifesto affisso al Pubblico per
le onoranze ai prodi figli di Cava,
che versarono il sangue generoso
per la salute della Patria:

Municipio di Cava dei Tirreni

Cittadini!

I desini d'Italia sono compiuti!
Sulle terre di S. Giusto e sul
Castello del Buon Consiglio sven-
tola orgoglioso e superbo il sa-
cro tricolore! La lealtà del Re,
la saviezza del Governo, e la
virtù degli Italiani poterono, nel-
l'ottobre scorso, compiere l'opera
si deguamente iniziata dai nostri
Maggiori, che colla penna e col
sangue ne concepirono il disegno
ed in massima parte l'attuarono.
Il consiglio comunale che sem-
pre tenne alta la fiaccola del pa-
triotismo, nella solenne tornata
del 9 novembre u. s. festeggiando
la vittoria delle nostre armi
e revocando i fulgidi atti di ero-
ismo, interprete dei sentimenti
della cittadinanza, prese l'iniziat-
iva per la erezione qui a Cava
dei Tirreni di un degno monu-
mento, ai gloriosi soldati, che,
nell'attuale guerra, fecero oloca-
usto della loro vita, per la gran-
dezza della Patria.

Dovere impone che tutti i
Cavessi offrano il loro obolo ~~ac-~~
cicò ognuno possa dire: « Questo
monumento della ammirazione e
gratitudine imperitura verso i figli
di Cava, artefici della vittoria e
del trionfo degli alti ideali di
civiltà giustizia ed umanità, è o-
pera nostra.

Epperò per meglio assolvere
tale compito la Giunta ha costi-
tuito il seguente

Comitato esecutivo:

Presidente onorario, on. Prof.
De Marinis;
Componenti: Francesco Stendar-
do, Sindaco, S. E. Luigi Lavi-
trano, Vescovo, Bassi avv. Luigi,
Bisogno Avv. Giuseppe, Coppola
Michele, De Ciccio avv. Pietro,
componente la Giunta Prov. Am-
ministrativa, De Ciccio avv. Sal-
vatore, De Conno Avv. Fran-
cesco Giudice, De Filippis Canoni-
Alberto, De Simone Dottor An-
gelo Direttore R. Compartimento
Tabacchi, De Sio Vincenzo, As-
sessore, Di Mauro Salvatore, As-
sessore, Di Maio avv. Ernesto,
Assessore, Galise avv. Gennaro
Presidente della Commissione Cit-
tadina di Carità, Liguori notar

Eugenio Presidente del Monte del
Povero, Mascolo Ing. Prof. Al-
berto, Monica Dott. Carmine, Pre-
sidente Congrega di Carità, Pa-
lumbo avv. Amedeo, Consigliere
Provinciale, Pintonzi Vincenzo se-
gretario Capo del Comune, Pisa-
pia Dottor Fortunato, Assessore,
Romano Canonico Giuseppe, Sal-
sano Avv. Aniello, Salsano Dott.,
Tommaso Ufficiale sanitario, San-
toro Prof. Francesco, Direttore
del Ginnasio, Senatore Leopoldo,
Siani Leopoldo, Trezza avv. Ni-
cola.

Segretario: Prof. Giuseppe Trezza.
Le offerte si ricevono presso
gl'Istituti Bancari locali (Banca
Cattolica, Banca De Sio, Banca
Popolare Cavese), ehe ogni quin-
dici giorni cureranno la pubbli-
cazione degli oblatori e delle
somme.

Cava dei Tirreni, 11 novembre 1919

Il Sindaco

Francesco Vitagliano Stendardo

FRA ALBERGHI, VILLE E CONVITTI

Due parole di chiarimento

Questa rubrica, dal titolo un pò
fuori dell'usato, non è che la solita
rubrica di *mosconi*, onde ogni foglio
grande e piccolo, quotidiano e setti-
manale non sa fare a meno.

Non sa o non può.

Essa perciò viene riservata a tutte
le manifestazioni della vita paesana,
che non rivestano tale carattere da
richiedere il *pesso di cronaca*. Al-
lungherà dunque lo sguardo nelle ca-
se, per coglierli qualche tratto gen-
tile e delicato di vita intima. Per tal
modo esige la collaborazione di tutti,
specie delle lettrici, cui questo giorna-
le invia un saluto distinto.

La Caccia dei colombi

Ora che la guerra è finita e gli
alberghi ripigliano il loro usato aspet-
to e tutto la vita cittadina, percorsa
da un fremito, si rinnova anelando
alle grotte più pure e più sane (s'al-
lontanano nella memoria le lunghe
corti di soldati claudicanti ed ema-
ciati in peregrinazione da un ospe-
dale all'altro della città), bene è che
si pensi assai per tempo a restituire
a Cava la tradizionale e antichissima
caccia ai colombi, interrotta per due
lunghi anni.

Gli appassionati e i volenterosi si
pongono subito all'opera, cercando
di colmare la lacuna che per tanto
tempo si è notata nella vita monda-
na della nostra villeggiatura.

Notiziario commerciale

In questa rubrica pubblicheremo
tutte le informazioni di carattere
commerciale che possono interessare
la cittadinanza, segnalare i passag-
gi di proprietà e tutto ciò che riveste
carattere economico. Chiediamo per-
ciò la collaborazione degli interessati,
senza pregiudizio di parte.

**La reclame è l'ani-
ma del commercio!!
Una inserzione nel-
la "NUOVA CAVA",
l'unico Giornale della
Valle Tirrena, vi ren-
derà centuplicati i
pochi soldi che spen-
dete. Profittate!!..**

CRONACA

Partito Popolare Italiano-Sezione di Cava

Mercoledì sera 26 corr. un largo stuolo di cittadini di ogni classe Sociale si è riunito nei locali del Circolo Giovanile « Dio e Patria » gentilmente concessi per procedere alla costituzione della locale Sezione del Partito Popolare Italiano. Dopo applaudite parole del Dottor Fortunato Pisapia, bene auguranti allo sviluppo della nuova associazione politica, il prof. Mario Violaute, in rapida sintesi, parlò delle origini del P. P. I., illustrandone il programma nelle linee fondamentali — Seduta stante, tutti i presenti si sottoscrissero, costituendosi in sezione comunale del P. P. I. Fu votato un elevato ordine del giorno. Infine il Sig. Facile parlò della necessità di insistere nella propaganda per il collegio plurinomiale con rappresentanza proporzionale, e lesse un vibrato ordine del giorno, che fu approvato per acclamazione.

Il movimento di simpatia intorno al nuovo partito è largo e promettente. E' stato invitato ad illustrare il programma un valoroso deputato del Partito:

Un pietoso suicidio — Giorni or sono il Signor Enrico Caragalla, gestore dell'Hotel De Londres, con un colpo d'arma lunga da fuoco troncava la sua ancor giovane esistenza. Molte presunzioni si son fatte sulla causale di tale estrema decisione ma tutte, secondo noi, infondate. E' certo solo che il Caragalla da tempo era affetto da nevrasstenia cerebro-spinale, acuita ultimamente dalla preoccupazione di ricostruire l'albergo finora adibito ad ospedale militare e ridotto in pessimo stato. Ai due suoi figli ha lasciato una lettera in cui chiede loro perdono per il passo dato.

Due morti dolorose — L'un dopo l'altro, in pochi giorni, sono scomparsi due egregi concittadini: il Dottor Ernesto Malinconico, capitano medico, e il Dottor cav. Adiutore De Filippis, maggiore medico a riposo. Alle famiglie desolate le nostre condoglianze.

Un trasferimento — Il Comm. Baiardi, prefetto della nostra provincia è stato trasferito a Pesaro, lasciando un ricordo dell'opera sua. Lo sostituì il Comm. Cantore che secondo la fama, è molto intelligente ed energico.

Ci premettiamo che egli pensi un po' a migliorare le condizioni economiche e sociali della nostra provincia, le quali lasciano per non puco a desiderare.

Al nuovo venuto i migliori auguri.

Due promozioni — I nostri egregi concittadini, Dottor Carmine Monica e Salvatore Cafaro, capitani medici presso l'Ospedale Militare di Cava, sono stati testè promossi al grado di maggiore.

Entrambi hanno servito nell'esercito mobilitato in zona di guerra, assolvendo ottimamente il loro compito. Le nostre congratulazioni per la meritata promozione.

Una licenza liceale — Il nostro carissimo amico Emilio Risi di Carmine ha testè conseguito presso il Liceo Paragregiato della Badia di Cava la licenza liceale e s'è iscritto nella Regia Università di Napoli. All'ottimo

giovane, recentemente congedato dal servizio militare, vadano i nostri auguri e le nostre felicitazioni.

Una grave causa — Si è svolto alle Assise di Salerno una causa gravissima nella quale sono stati imputati alcuni civesi della frazione Passiano. I particolari sono a conoscenza del pubblico. Riferiremo l'epilogo di questo atto giudiziario, al quale parteciparono per l'accusa e la difesa l'avv. Pietro De Cicco e l'avv. Amedeo Palumbo.

Un neo cavaliere — Ci congratuliamo col simpatico e attivo assessore Ernesto Di Maio per la sua recente nomina a cavaliere.

Per il giudice De Conno — Il simpatico giudice nob. Francesco De Conno, che per parecchi anni ha retto la nostra pretura, è stato promosso alle funzioni di Procuratore del Re e trasferito presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. La cittadinanza vede con dolore l'allontanamento del distinto magistrato, che aveva saputo accaparrarsi le simpatie generali.

Mentre si attende il nuovo giudice Pepe, che viene preceduto da ottima fama, restano a reggere la nostra pretura l'avv. cav. Luigi Mascolo e l'avv. cav. Raffaele Galdi.

Auguri — Al cav. avv. Ettore De Bonis che, per le cure morevoli e intelligenti del dottor Pidro Baldi, si va risollestando da una grave infermità e fra poco potrà darsi completamente guarito. All'ottimo e distinto avvocato esprimiamo tutta la gioia dell'animo nostro per tanto lieta notizia.

Il benvenuto — Al prof. Marasco, solerte direttore della nostra Regia Scuola Tecnica Alfonso Balzico, che torna al suo posto dopo quattro anni di servizio militare.

Un saluto — Giunga i zona di guerra, ove ancora prestar servizio, ai cari amici dottor Gaetano Santorello e dottor Pasquale De Sio, l'augurio e il saluto del nostro giornale.

Tre nuovi cavalieri — In queste ultime settimane sono stati insigniti della croce di cavaliere tre egregi nostri concittadini: l'avv. Raffaele Galdi, il dottor Tommaso Isano e l'avv. Felice Notargiacomo. tutti le nostre felicitazioni.

Un nuovo parroco — Il canonico don Alberto De Filippis, tanto caro alla cittadinanza per le sue doti di mente e di cuore, è stato recentemente assunto alla ceca di parroco

nella nuova parrocchia del Vescovalo, che abbraccia nei suoi confini la parte centrale della città. Infatti essa va dalla Stazione ferroviaria al cancello dell'Hotel Vittoria; da questo al cancello di Villa De Crescenzo ai Pianesi, piegando poi in giù, lungo la traversa del Purgatorio, fino a raggiungere il Viale Principe Amedeo, per il quale corre a ricongiungersi alla Stazione ferroviaria.

Una nomina — Il nostro valoroso e simpatico amico avv. cav. Raffaele De Marino è stato non ha guari nominato console della Repubblica americana dell'Honduras, La bella distinzione premia la lunga attività del De Marino nel campo del diritto marittimo, onde è a Napoli universalmente conosciuto e stimato.

Al Teatro Moderno — Domenica 30 Marzo avranno luogo due grandiosi spettacoli. Si proietterà « Sua Altezza Reale il Principe Enrico » della Pasquali film — Torino — in quattro lunghissimi atti, di grande attrattiva. Prossimamente « Cabiria » di G. d'Annunzio.

GIOVANNI SIANI, gerente respons.

Cava dei Tirreni — Tip. E. Di Mauro

Risveglio Agricolo in Cava dei Tirreni a causa della smobilitazione

Agricoltori e proprietari,

Avagliano Ernesto rivenditore di Concimi chimici ed altri generi Agricoli avendo terminato il servizio militare ha ripreso il proprio Commercio colle antiche abitudini sotto il nome vera Economia Agricola acquistando sempre generi genuini e di primarie fabbriche.

Esclusivista per la chamide della Spett. Società Avotati offre i seguenti prezzi da non temere concorrenza :

Perfosfati titolo $14/16$ an. sfosisca	a L.	25,00
Solfato ammoniaco $20/21$ azoto	»	160,00
Nitrato di soda $15/16$ azoto	»	110,00
Nitrato di calce $18/14$ azoto	»	90,00
Calcioacianamide $15/16$ azoto	»	83,00
Nocillo concime potassico per sacchi da fumo	»	20,00

Detti prezzi sono per tintali e sacchi compresi zolfi pure di Sicilia, zolfo tufo di Marzio, solfati di rame delle primarie Marche Estere e Nazionali, semi ed altri artili, prezzi da stabilirsi, secondo gli acquisti a tempo opportuno.

Si consiglia a causa dei continuati ribassi, comprare tutto al momento del consumo; non curo ciarle e ne gli occasionisti, ma faccio appello alla vecchia e spettabile clientela, poichè l'onestà commerciale da me esercitata per lo passato formò un baluardo che non si distrugge colle ciarle, ma coi fatti.

Sicuro di vedermi onoto da numerosa ed affezionata clientela come sempre mi è grato l'ore di salutare la vecchia e la nuova clientela con stima

Ernesto Avagliano

Mazzino: Via Mercato Verdura N. 25

Presso la DITTA DELLA PORTA
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I.
 si trovano Cappelli per Signore e Signorine secondo la Moda Parigina
 Grandi assortimenti di berretti da uomo, di paglie, di cravatte di seta
 l'ontature complete per cappelli ed abiti
PER LA PASQUA GRANDI ARRIVI — Prezzi di massima concorrenza

LA NUOVA CAVA

è il solo giornale della Valle Tirrena.

Propugna la messa in valore delle bellezze naturali di questa ch'è la Svizzera d'Italia.

Difende gl'interessi dell'agricoltura e del commercio locali.

Dice la parola nuova dei giovani, combatte il pettegolezzo, la meschinità, l'affarismo, l'arrivismo.

Sostiene i diritti del popolo.

Fustiga le viltà d'ogni genere.

BAR PELLEGRINO

Cava dei Tirreni

Bibite frappè, Gelateria, Confetteria, Fabbrica di Cioccolato e Biscotti. RIPOSTO. Servizio per serate, Pasticeria, Specialità in caffè espresso della macchina ultima invenzione «MULTIPLA» Specialità in liquori esteri e nazionali, Cassate alla Siciliana Acque minerali d'ogni sorgente, VINI.